



Avviso Pubblico

Piano per la promozione culturale 2024

Articolo 1 Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione Culturale per l'anno 2024 ai sensi della L.R. del 14 marzo 2003, n. 7 *"Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"* e in attuazione della DGR n. 470 del 20/09/2024 Piano per la Promozione culturale anno 2024.
2. La programmazione 2024 destina prioritariamente le risorse della legge regionale n. 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico, artistico e scientifico, soprattutto se legati alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale.
3. Tra gli anniversari di rilievo culturale che ricorrono nel 2024 un'attenzione particolare sarà data agli eventi di commemorazione:
 - 100 anni dalla morte di Franz Kafka
 - 100 anni dalla morte di Giacomo Matteotti
 - 150 anni dalla nascita di Guglielmo Marconi
 - 90 anni dalla morte di Salvatore Di Giacomo

Articolo 2 Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda quali soggetti proponenti:
 - a) Associazioni e Fondazioni iscritti nell'Albo regionale disciplinato dall'art. 6 della legge regionale n. 7/2003;
 - b) Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2003;
 - c) Associazioni, Fondazioni non iscritte nell'Albo regionale di cui all'art. 11 della legge regionale n. 7/2003, in possesso dei seguenti requisiti:
 - c.1) avere tra le finalità statutarie prevalenti la promozione della cultura nel territorio campano, così come intesa dalla normativa regionale di riferimento,
 - c.2) aver svolto attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo,
 - c.3) avere la sede in Campania e siano senza scopo di lucro;
 - c.4) siano in possesso di codice fiscale o Partita Iva e codice IBAN intestato all'Associazione.
2. Non possono beneficiare dei contributi:

- le persone fisiche;
- le Ditte individuali, le società di persone o di capitali, in qualunque forma costituite, comprese le cooperative sociali e le Società Sportive dilettantistiche in ogni forma costituite; Non sono ammissibili, altresì, domande di contributo per arti performative (spettacoli dal vivo) per i festival, premi e rassegne collegati alla diffusione della cultura cinematografica che trovano finanziamento in altre leggi regionali;

3. Non sarà possibile assegnare il contributo al soggetto che ha subito una revoca del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura negli ultimi tre anni.

Articolo 3 Tipologie di contributi

1. I contributi possono essere:

- *contributi ordinari annuali*: contributi concessi per un programma di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- *contributi speciali*: contributi a sostegno di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- *contributi straordinari* per eventi a sostegno di iniziative di durata almeno trimestrale comprensiva delle giornate dedicate alla organizzazione degli eventi e delle iniziative, ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 7/2003.

2. I *contributi ordinari annuali* sono destinati agli Enti di cui all'articolo 2 lettere a e b dell'avviso; *contributi speciali* sono destinati agli Enti di cui all'articolo 2 lettera b dell'avviso; i *contributi straordinari* sono destinati alle iniziative realizzate dagli Enti non iscritti negli albi delle Associazioni culturali ai sensi dell'articolo 2 lettera c dell'avviso, per il sostegno delle iniziative culturali contenute nel Piano per la promozione culturale anno 2024.

3. Le Istituzioni di alta cultura di cui all'articolo 2 lettera b dell'avviso possono ricevere un contributo ordinario annuale o un contributo speciale. Le due tipologie di contributi sono alternative e non cumulabili, per l'annualità di riferimento.

Articolo 4 Attività culturali finanziabili

1. E' possibile concedere contributi per i seguenti ambiti e per il perseguimento delle sottoelencate finalità:

1.1 Mostre di pittura, scultura, fotografia e storico documentate di interesse nazionale e internazionale.

1.2 Festival letterari, storici, filosofici e scientifici, nonché Premi e Rassegne letterari, storici, filosofici, e scientifici, di livello nazionale ed internazionale, che arricchiscono l'offerta culturale rivolta al territorio e allo stesso tempo valorizzano i luoghi della Regione.

1.3 Attività di ricerca scientifica e approfondimento del pensiero storico, filosofico e scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che rivestono natura anche accademico/specialistica e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

1.4 Convegni di alto valore culturale e pubblicazione di atti ed estratti relativi.

2. Saranno assegnati contributi a quelle iniziative celebrative e commemorative di eventi culturali, storici, artistici di particolare rilievo regionale, nazionale ed internazionale, che rappresentano un punto di riferimento per la conservazione della memoria storica del patrimonio culturale della regione.

3. Sono ammesse a contributo esclusivamente senza alcuna possibilità di proroga, fatti salve cause straordinarie e imprevedibili, le attività relative al periodo **1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**. I progetti presentati devono tener conto, a pena di esclusione, degli indirizzi contenuti nella Deliberazione n. 470 del 20/09/2024.

4. Le iniziative proposte devono essere svolte in Campania e devono essere rivolte alla valorizzazione del territorio campano.

Articolo 5

Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie per l'es. fin. 2024 appostate sulla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2024 – 2025 sono così ripartite:

Normativa	Somma complessiva assegnata
Art. 2 lettera a) dell'avviso - contributi ordinari annuali	550.000,00
Art. 2 lettera b) dell'avviso - contributi ordinari annuali e contributi speciali	650.000,00
Art. 2 lettera c) dell'avviso - contributi straordinari	795.000,00
Totale disponibilità	1.995.000,00

2. L'eventuale residuo di risorse assegnate e non utilizzate può essere destinato alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto;

3. Un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio, verrà distribuito, in prima istanza, in base al numero delle richieste che verranno presentate tra i tre articoli (6, 7 e 11 della LR 7/2003) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;

Articolo 6

Criteri di concessione dei contributi

1. I *contributi ordinari annuali* non sono superiori al 50% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 40.000,00;

2. I *contributi speciali*, non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 30.000,00;

3. I *contributi straordinari* non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e, comunque, non possono superare l'importo di € 15.000,00.

4. Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'anno di competenza finanziaria, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100;

5. L'importo del contributo per ciascun progetto, nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascuna tipologia, sarà determinato in quota percentuale sul costo complessivo delle spese ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto, secondo le fasce individuate nelle seguenti tabelle:

Costi ammessi	Fasce di punteggio e percentuale di contributo	contributi straordinari Art. 2 lettera c) dell'avviso
€ 5.000	Punteggio pari o superiore a 85 (60%)	3.000,00
	Da 66 a 84 (50%)	2.500,00
	Da 50 a 65 (40%)	2.000,00

Costi ammessi	Fasce di punteggio e percentuale di contributo	contributi straordinari Art. 2 lettera c) dell'avviso
€ 10.000	Punteggio pari o superiore a 85 (60%)	6.000,00
	Da 66 a 84 (50%)	5.000,00
	Da 50 a 65 (40%)	4.000,00

Costi ammessi	Fasce di punteggio e percentuale di contributo	contributi straordinari Art. 2 lettera c) dell'avviso
€ 15.000	Punteggio pari o superiore a 85 (60%)	9.000,00
	Da 66 a 84 (50%)	7.500,00
	Da 50 a 65 (40%)	6.000,00

Costi ammessi	Fasce di punteggio e percentuale di contributo	contributi straordinari Art. 2 lettera c) dell'avviso
€ 20.000	Punteggio pari o superiore a 85 (60%)	12.000,00
	Da 66 a 84 (50%)	10.000,00
	Da 50 a 65 (40%)	8.000,00

Costi ammessi	Fasce di punteggio e percentuale di contributo	contributi straordinari Art. 2 lettera c) dell'avviso
€ 25.000	Punteggio pari o superiore a 85 (60%)	15.000,00
	Da 66 a 84 (50%)	12.500,00
	Da 50 a 65 (40%)	10.000,00

6. Il costo complessivo dei progetti di iniziativa e/o di progetti per i quali si chiedono i contributi dovrà essere di minimo 5.000,00 euro.

7. Il contributo assegnato non può, in ogni caso superare quanto necessario a coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto o di attività. (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - funding gap).

8. Le domande di contributo possono essere proposte dai soggetti aventi titolo sia in forma singola che associata;

9. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda sia in qualità di soggetto singolo, sia di capofila, che di partner;
10. In caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso richiedente, soggetto singolo, l'ufficio ammetterà alla valutazione solo la prima domanda;
11. In caso di presentazione di più domande da parte di un soggetto sia in qualità di capofila, sia in qualità di partner, l'ufficio ammetterà alla valutazione solo la prima istanza presentata.

Articolo 7 Criteri di valutazione

1. Le domande di contributo sono sottoposte ad una preventiva valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento.
2. La valutazione deve tenere conto della seguente griglia di valutazione:
- 2.1 ARTICOLAZIONE DEL TEAM DI LAVORO in termini di:
- a) composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare **da 0 a 20 punti**;
- b) presenza di giovani **da 0 a 20 punti**;
- 2.2 QUALITA' DEL PROGETTO E RILEVANZA DI AMBITO (anche in relazione alla rete di partenariato coinvolta) **da 0 a 20 punti**;
- 2.3 COERENZA DEL BILANCIO PREVENTIVO E SOSTENIBILITA' E CONGRUENZA ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE **da 0 a 20 punti**;
- 2.4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE **da 0 a 20 punti**.

CRITERIO		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX
ARTICOLAZIONE DEL TEAM DI LAVORO	Curriculum dell'associazione proponente	10 punti	40
	esperienza maturata, e pregressa esperienza nell'ambito del progetto presentato	5 punti	
	Background formativo, curriculum vitae collaboratori interni ed esterni	5 punti	
	Presenza di collaboratori interni e/o esterni under 21	10 punti	
	Presenza di collaboratori interni e/o esterni under 31	10 punti	
QUALITA' DEL PROGETTO E RILEVANZA DI AMBITO	Partner internazionale e/o partner nazionale	10 punti	20
	Valenza culturale e coerenza del progetto con le finalità della normativa di riferimento e con il presente avviso	8 punti	
	Partner locale (regionale, comunale)	2 punti	
COERENZA DEL BILANCIO PREVENTIVO E SOSTENIBILITA' E CONGRUENZA ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI RISULTATI DA RAGGIUNGERE	Preventivo realistico rispetto alle attività programmate e alla capacità di spesa del soggetto proponente	10 punti	20
	Chiarezza, coerenza con il progetto presentato	5 punti	
	Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 30% dei costi progettuali	5 punti	

RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE (punteggio non cumulabile)	Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale	10 punti	20
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific	20 punti	

3. Si precisa che nell'attribuzione del punteggio relativo al sostegno finanziario dell'iniziativa si terrà conto di eventuali decurtazioni totali e parziali di contributi precedentemente assegnati ai sensi della L.R. n. 7/2003.

Articolo 8 Modalità e termini di presentazione delle domande

1. L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, secondo le indicazioni contenute nella pagina descrittiva del servizio digitale, accedendo al seguente indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/> ;
2. Per accedere al servizio occorre possesso dell'identità digitale (SPID, CIE, CNS) del rappresentante legale dell'Associazione;
3. Sarà possibile inserire in progetti nella piattaforma dedicata dal 25 ottobre fino a 6 novembre 2024;
4. Le domande di contributo, a pena di esclusione, devono essere trasmesse sui format predisposti dall'ufficio e devono contenere l'allegato denominato "Allegato 2 - Formulario Progetto" e l'allegato denominato "Allegato 3 - Preventivo dei costi e piano finanziario";
5. Le domande di contributo devono contenerne, altresì, copie di eventuali protocolli di intesa e di accordi di cofinanziamento, per l'attribuzione del relativo punteggio;

Articolo 9 Spese ammissibili

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo**, spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'attività; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali; spese per compensi, a titolo esemplificativo, a relatori, studiosi, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario; spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'attività finanziata, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato, eventuali spese di ospitalità, rimborsi di spese di viaggio, di vitto e di alloggio, sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo relatori, studiosi; spese per l'acquisto, l'abbonamento e il noleggio di materiale librario.

b) **retribuzioni di personale** e in particolare per il personale interno e per il personale assunto a progetto. Tali costi sono riconosciuti in misura percentuale all'impegno nel progetto ed al

periodo di svolgimento dell'attività programmata. **Per le spese del personale non possono superare il 30% del preventivo presentato.**

c) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario: e in particolare spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese postali; spese di cancelleria; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività. **Per le spese di funzionamento del soggetto beneficiario non possono superare il 30% del preventivo presentato.**

d) spese promozionali e pubblicitarie volantini, brochure, depliant, sito web, divulgazione tramite riviste e quotidiani, pubblicità radiofonica e televisiva nei limiti dello svolgimento dell'iniziativa finanziata

e) Costi per attività collaterali: e in particolare spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili necessari alla realizzazione dell'attività; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'attività, esclusa la spesa per il riscatto dei beni.

3. Ai fini della rendicontazione del contributo di precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa e le seguenti spese:

- a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b) le spese relative all'acquisto di scorte;
- c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- e) spese per il riscatto dei beni;
- f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- g) oneri finanziari;
- h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali all'attività istituzionale per la quale si richiede il contributo;
- j) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- k) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- m) le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

Articolo 10

Modalità di rendicontazione

1. Il beneficiario di un contributo può chiedere un anticipo pari al 50% dell'importo assegnato, previa richiesta formale contenente la copia degli impegni giuridicamente vincolanti con i propri fornitori e il codice IBAN intestato al beneficiario.

2. L'erogazione del contributo assegnato è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione, dal 15 gennaio al 15 marzo nell'anno successivo al finanziamento sulla piattaforma dedicata all'indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/>.

3. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:

a. una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi, in maniera analitica, l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata;

b. prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative all'evento ammesso a contributo;

c. copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

d. copia del codice IBAN intestato all'Ente richiedente;

e. dichiarazione in materia di DURC;

f. dichiarazione di spesa complessiva del beneficiario;

g. per i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;

h. per quanto riguarda i titoli di pagamento dei documenti contabili presentati (non saranno in alcun modo ammessi pagamenti in contanti rateizzati sullo stesso documento contabile). I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, strumento di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

i. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

l. copia della dichiarazione in materia di ritenuta alla fonte 4%, ai sensi del D.P.R. n. 600/1973;

m. copia di regolare attestazione in caso di sostegno finanziario di soggetti pubblici o privati;

n. la documentazione contabile deve essere intestata al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo sottoscritto di co-organizzazione fra più soggetti partner, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo. In ogni caso la documentazione prodotta a rendicontazione del contributo regionale non potrà essere utilizzata presso eventuali altri soggetti sostenitori.

Articolo 11 **Obblighi dei Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

1) completare le attività/progetto entro e non oltre l'anno solare di assegnazione del contributo - anno 2024. Saranno, quindi, accolte ai fini della liquidazione del contributo, solo ed esclusivamente le fatture, le ricevute e altri documenti contabili emessi e correttamente quietanzati nell'anno 2024;

2) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;

3) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e laddove pertinenti in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;

4) comunicare ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della

- domanda;
- 5) apporre, successivamente alla concessione del contributo, il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi e pubblicitari, contenente la dicitura progetto finanziato con DGRC n. 470 del 20/09/2024 “Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2024”;
 - 6) l'obbligo/impegno di “non aver concluso, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, nessun contratto di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale (clausola pantouflage).

Articolo 12

Controlli, rideterminazione e revoca contributo

1. L'ufficio competente si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.
2. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.
3. Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzata o realizzata in modo difforme dal progetto presentato, con particolare riferimento agli elementi attributivi di punteggio, o qualora non sia svolta nell'esercizio finanziario di riferimento;
4. Il contributo sarà revocato, con l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancata rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10.
5. Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 10%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 10% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%.
6. Il contributo concesso verrà rideterminato qualora dalla rendicontazione emergano difformità rispetto agli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e/o qualora si configuri una riduzione delle spese ammissibili riportate nell'allegato ‘Piano dei costi’.
7. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata; tale ridimensionamento verrà applicato d'ufficio, in base alla medesima percentuale utilizzata in sede di assegnazione.
8. Il contributo potrà essere rideterminato anche nei casi in cui, a consuntivo, si dovesse verificare un avanzo superiore a un utile ragionevole.

Articolo 13

Responsabile del procedimento

1. La responsabile del procedimento è la dott.ssa Annalisa Maione, UOD 501202 “Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali” della Direzione Generale “Politiche Culturali e Turismo”.

Articolo 14

Protezione e trattamento dei dati personali

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

Articolo 15

Informazioni

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile inviare una pec all'indirizzo pec dedicato promozione.cultura@pec.regione.campania.it, oppure contattando la dott.ssa Maione (annalisa.maione@regione.campania.it / recapito ufficio 0817963727) e la dott.ssa De Simone (nadia.desimone@regione.campania.it / recapito ufficio 0817963724).

Art. 16

Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.